

INVITO

CINQUE SCIENZIATI AL MUSEO COMEL

ALLE CONFERENZE CHE SI TERRANNO NELLE DATE
INDICATE AL

MUSEO COMEL -Custode del tempo

a GORIZIA in via Brigata Avellino, 4.



PROGETTO CALVARIO



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



BIBLIOTECA STORIALE BORTOLINI DI GORIZIA
AFFIDAMENTO

FONDO COMEL

17 Novembre ore 18.00

Prof. Franco Cucchi geologo illustrerà il
"Lacus Timavi"

24 Novembre ore 18.00

Ph.dr. Marina Cabrini biologa marina illustrerà le
"Specie aliene e biodiversità nel golfo di Trieste"

1 Dicembre ore 18.00

Prof. Steno Ferluga astrofisico UNITS & Friends
testimoni dell'Eclissi parleranno de
"La grande eclissi totale del 2017"

15 Dicembre ore 18.00

Prof. emerito Livio Poldini botanico ecologo illustrerà:
"Analisi scientifica del paesaggio. IL caso di studio: IL COLLIO"
Progetto Calvario parte seconda

21 Dicembre ore 18.00

Ph.dr. Peter Mc Grath entomologo e divulgatore
farà il punto sul monitoraggio delle "Farfalle del Calvario"
Progetto Calvario parte prima

Presenterà il dott. geol. Giuliano Spangher presidente dell'Ass. Naturalisti
"Alvisi Comel" e direttore del MUSEO COMEL - Custode del tempo

LACUS TIMAVI



prof. FRANCO CUCCHI
UNIVERSITA' DI TRIESTE



Fig. 1 - Foto aerea - Via Sordani a Ronchi (Riposta del re. Reale)

La fascia costiera tra Monfalcone a Duino è chiamata convenzionalmente Lacus Timavi, denominazione con cui gli antichi chiamavano il bacino in cui si raccolgono le acque di risorgiva del Timavo. Il Lacus è un'interessante esemplificazione di paesaggio stratificato attraverso il tempo, il cui aspetto originario è molto difficile da ricostruire. L'aspetto attuale della zona è, infatti, il risultato dell'accumulo di depositi alluvionali e di una serie di successive bonifiche e pesanti interventi antropici. L'antico specchio di mare fra costa ed isolotti è oggi una piana in cui sorgono stabilimenti industriali, una discarica pubblica, un canale navigabile con natanti da diporto, una cartiera ed altro: un "paesaggio" non proprio godibile. Partendo dalle caratteristiche geologiche e naturali, attraverso la storia antica e recente, arriveremo a parlare del futuro di questo sito particolare.

Nato a Milano nel 1945, laureato in Scienze Geologiche a Trieste nel 1972, è stato professore ordinario di Geografia fisica e Geomorfologia presso l'Università di Trieste fino al novembre 2013, quando è andato in quiescenza. Nel 2018 è stato nominato Illustratore studioso dal DMG - UNITS. Ha svolto, affiancata all'attività didattica istituzionale (negli anni: Corsi di Rilevamento geologico, Geologia Applicata, Idrogeologia, Meccanica delle rocce, Geografia fisica) un'intensa attività di ricerca nei campi della geologia e della geomorfologia applicate al carsismo, con frequenti escursioni nell'idrogeologia e nella dinamica e protezione del territorio e del versante.



VENERDI' 17 NOVEMBRE ALLE ORE 18.00

MUSEO COMEL - Custode del tempo
GORIZIA (R. Madonnina) Via Br. Avellino, 4

Specie aliene e biodiversità nel golfo di Trieste

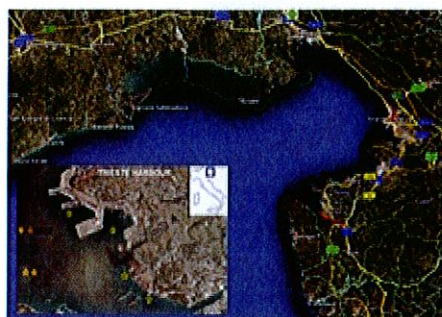
MARINA CABRINI

Sezione Oceanografica dell'Ist. di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste

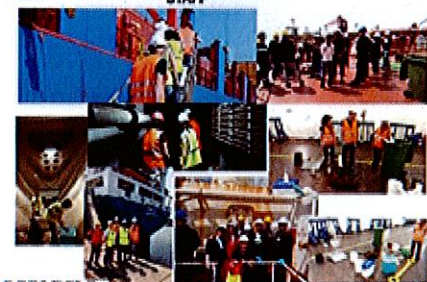
II

VENERDI' 24 Novembre ore 18.00

MUSEO COMEL - CUSTODE DEL TEMPO
GORIZIA (Madonni^{ga}) Via Br. Avellino,4



BALLAST WATER
STAFF



MUSEO
DI
SCIENZE
NATURALI

ASSOCIAZIONE NATURALISTI "ANIS Comel"
Via S. Maria Maddalena, 10 - 33041 GORIZIA (UD) - 0432/461111
www.aniscomel.it - aniscomel@aniscomel.it - aniscomel@comel.it

ISTITUTO RICERCHE NATURALISTICHE



NATA a Gorizia, si laurea in Scienze Biologiche all'Università di Trieste e successivamente si specializza in Acquacoltura presso l'Università di Udine. E' abilitata all'esercizio della professione ed iscritta all'Ordine Nazionale dei Biologi e membro di European Countries Biologists Association. Dal 1985 al 2005 è stata ricercatrice presso il Laboratorio di Biologia Marina di Trieste. Dal primo ottobre 2005 a

tuttioggi è prima ricercatrice presso la Sezione Oceanografia dell'Istituto di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste dove coordina il gruppo di Biologia Marina (MAS). E' responsabile di progetti nazionali e internazionali riguardanti la biodiversità e l'ecologia del fitoplancton dei sistemi costieri marini, degli ambienti estremi quali lagune, estuari e polari, il ciclo di carbonio nelle diverse frazioni planctoniche in relazione ai cambiamenti climatici e la contaminazione delle microalghe nei molluschi. Dal 1998 ha avviato il laboratorio di manipolazioni delle sorgenti radioattive occupandosi prevalentemente dei processi di produzione primaria. Attualmente continua gli studi di oceanografia biologica con particolare riguardo alla componente fotoautotrofa e ai sistemi tecnologici innovativi per l'automatizzazione delle osservazioni in situ delle microalghe. Ha avviato studi sull'energia rinnovabile quali la selezione di ceppi microalgali per la produzione di biomassa utile a scopi energetici (biofuel), commerciali e industriali e per l'abbattimento della CO₂. Recentemente ha coordinato BALMAS un progetto europeo sulla problematica delle specie aliene introdotte con le acque di zavorra. Ha partecipato a decine di campagne in Adriatico e a quattro spedizioni in Antartide nel Mare di Ross. E' docente ai corsi di ecologia terrestre e marina, del paesaggio e ha collaborato a piani e ricerche con università, scuole ed enti locali. Ha seguito diverse tesi di laurea, dottorati di ricerca, master e coordinato molti stage professionali. Ha curato la valutazione d'impatto ambientale di aree costiere, ha partecipato a studi per la tutela paesaggistica ambientale e partecipato in qualità di valutatore al giudizio su diversi progetti riguardanti aspetti di ecologia e gestione della fascia costiera, ambienti lagunari ed estuari. Ha comunicato a numerosi workshops e congressi in Italia e all'estero. E' editor delle metodologie del plancton, coordinatrice del volume sulle microfitte dei mari italiani e ha pubblicato più di un centinaio di lavori su riviste nazionali ed internazionali. E' stata vicedirettore del Dipartimento di Oceanografia Biologica INOOS e presidente del Comitato Plankton della Società Italiana di Biologia Marina (SIBM), è membro della Società Italiana di Ecologia (SIE), dell'Associazione Italiana di Oceanografia e Limnologia (AIOL) e del Gruppo di Algologi Italiani. E' stata eletta nel Consiglio Direttivo della Società Italiana di Biologia Marina per il biennio 2010-2012 e rieletta per il triennio successivo 2013-15.

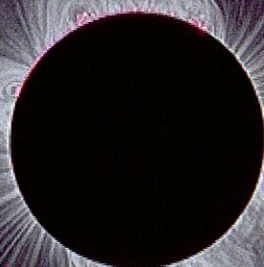
ECLISSI!

LA GRANDE ECLISSI TOTALE DEL 2017

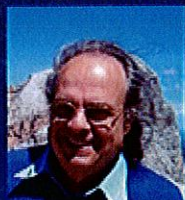
Museo Comel

Via Br. Avellino, 4 Lucinico GORIZIA

VENERDI' 1 Dicembre ore 18.00



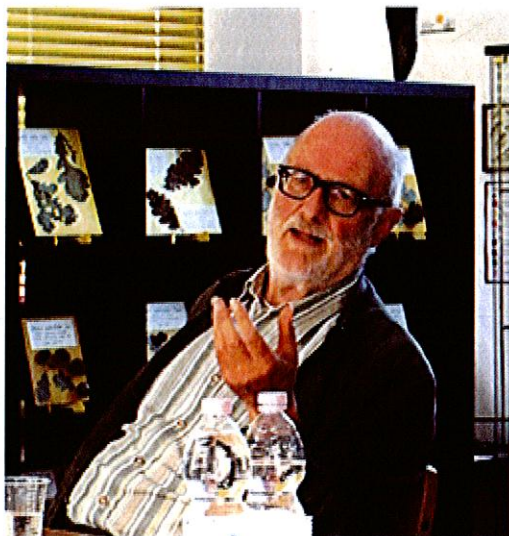
STENO FERLUGA - Università di Trieste
& **FRIENDS** - testimoni dell'Eclissi



IL COLLIO



Prof. emerito LIVIO POLDINI



15 DICEMBRE ore 18.00

Sede operativa: Via Brigata Avelino, 4 - 34170 - GORIZIA
Sede legale amministrativa: Via Targa Armata, 90 - 34170 - GORIZIA
email: comunicazione@gruppi.it gruppi@gruppi.com
tel. 0431 241100 C.F. 00004600318 IRAN C/A F. 00000 03000340000 F. 04

ISTITUTO RICERCHE NATURALISTICHE

FARFALLE DEL CALVARIO

Giovedì 21 Dicembre alle 18.00
Museo Comel - Custode del tempo
Gorizia (Madonnina) via Br. Avellino,4

Ph. Dr. **Peter Mc Grath**

Nato a Liverpool, Peter McGrath studia zoologia presso l'Università di Glasgow, si specializza in entomologia. Per il suo dottorato di ricerca presso l'Università di Leeds, ha studiato la trasmissione del virus di colture cerealicole trasmesse dagli afidi. Nella sua carriera decennale di ricerca ha continuato a studiare gli insetti vettori del virus che si diffondono. Nel 1997 ha cambiato carriera per diventare uno scrittore / giornalista di scienze. Si trasferisce in Italia nel 2000 e a Trieste nel 2003 dove lavora per un'organizzazione scientifica internazionale. Utilizza il suo tempo libero per coltivare la sua passione per gli insetti, ed ha recentemente pubblicato un sondaggio delle farfalle di una parte del Carso triestino. Collabora volontariamente con il Museo Comel.

PROGETTO CALVARIO

Monitoraggio Lepidotteri

Ph. dr. Peter Mc Grath entomologo e coordinatore scientifico
Dr. Giuliano Spangher geologo e responsabile del Progetto
Dr. Dusan Cernic botanico
Jurko Lapanja fotografo
Graziella Bressan grafica e segreteria
Marina Cernic supporto logistico

Le fotografie sono di Peter Mc Grath, Giuliano Spangher e Jurko Lapanja

Le attrezzature fotografiche sono state acquistate con il sostanzioso contributo della FONDAZIONE CARIGO.



MUSEO
DI
SCIENZE
NATURALI


FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

